

Daniela Canardi
Shalom, María!



***«Non temere,
perché hai trovato grazia presso Dio» (Lc 1,30)***

La quarta domenica di Avvento dell'anno B presenta con le parole di Luca, la narrazione dell'annuncio dell'angelo Gabriele a Maria.

Ma prima dell'annuncio, il saluto, che in ebraico suona: "***Shalom!***", pace a te Maria, su cui riposa la pace di Dio.

Pace che è la gioia di Dio portata in dono a ciascuna creatura da quel Bambino che Maria accoglie.

«***Shalom, piena di grazia***», che nel linguaggio del Nuovo Testamento significa la benevolenza, la compiacenza, la gratuità di Dio. Maria è stata posta non per suo personale merito, in una condizione in cui, con il consenso della sua volontà, si manifestano pienamente l'amore e la grazia di Dio. Per questo dirà: «Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente».

Il progetto



La corona dell'Avvento che ha accompagnato la preghiera di questa comunità parrocchiale per tre settimane si trasforma, quasi in un anticipo di presepio. (Nella foto, la realizzazione per la terza domenica.)

Ai supporti che reggono la corona è stato saldamente fissato l'angelo realizzato in legno in Val Gardena come gli altri personaggi del presepe che compariranno la notte di Natale.

L'angelo è al centro della corona, che disegnando un cerchio è segno dell'eternità e della fedeltà di Dio: «*Sei potente, Signore, e la tua fedeltà ti fa corona*» (Sal 88,9).

A terra, una piccola composizione di **lilium** bianchi rende più visibile e gioioso l'insieme, mentre qualche tralcio di **edera** e poche foglie di **philodendro** aiutano a celare i supporti.

Qualche ciuffetto di **gypsophila** tra le foglie, oltre a rischiarare l'insieme, evoca la grazia di Dio scesa su Maria.

La Chiesa festeggia il 25 marzo la solennità dell'Annunciazione secondo un'antica tradizione che considerava i nove mesi prima della nascita del Signore, e anche giorno in cui - secondo la tradizione di antichi martirologi e di alcuni calendari medievali - sarebbe avvenuta la crocifissione di Gesù. (dal Messale dell'assemblea cristiana).

Per fiorire questa solennità non è opportuno esporre le figure del presepio, ma è meglio attenersi ad una composizione che utilizzi linguaggi meno diretti, come la trasparenza dell'acqua attraverso un vaso di vetro, fiori bianchi "in dialogo": a cascata dall'alto e rivolti all'insù quelli posti a terra.



Daniela Canardi